

Matèria

Giuseppe De Mattia

Figlio di gazza

21.10.2023 -

23.12.2023

Il 21 ottobre dalle 18:00, Matèria inaugura *Figlio di gazza* la terza personale in galleria di Giuseppe De Mattia (Bari, 1980), a cura di Vasco Forconi.

La mostra presenta una serie di opere *site specific* che riflettono la ricerca recente di De Mattia, tornato a esplorare la fenomenologia del mestiere dell'artista, usando stavolta l'espedito narrativo della gazza che dà il titolo al progetto.

Se nel suo lavoro la simbologia animale è comparsa più volte, assumendo funzioni sempre diverse, ora De Mattia compie un vero e proprio processo di identificazione con la gazza (ladra), che nel percorso della mostra assume progressivamente i ruoli di animale guida, interlocutrice e alter-ego dell'artista.

Seguendo il suo istinto la gazza ruba e accumula oggetti preziosi, per poi custodirli nel nido, che si trasforma così in una sorta di involontaria *wunderkammer*; attraverso un gesto simile e speculare a quello che compiono gli artisti all'interno dello studio, per poi restituire la metaforica *refurtiva* in forma di opere. Questa pulsione incontrollabile al furto e all'accumulo seriale diventa per De Mattia un'occasione per riflettere, con l'ironia che da sempre contraddistingue la sua poetica, tanto sulle metodologie quanto sulle condizioni strutturali del mestiere dell'artista.

La mostra si presenta come una traduzione sensibile di questo costante processo di ricerca, accumulo e trasformazione, degli oggetti così come delle idee, un lavoro materico e metaforico - essenziale per la sopravvivenza quotidiana dell'artista - nel quale si mescolano stili e linguaggi diversi, non privi di un certo consapevole anacronismo.

*Figlio di gazza* è un lavoro dedicato all'analisi del furto, della citazione e dell'appropriazione nella pratica artistica. Giuseppe De Mattia intraprende con la gazza un dialogo, che lo conduce a una presa di coscienza e all'assimilazione del metodo astuto e furtivo con cui l'animale, e quindi l'artista stesso, osservano il mondo.

Una gazza immaginaria si nasconde nello spazio della galleria, si annida tra i rami e, dietro a piccole scatole di legno, latta e cartone, semina delle tracce e si lascia spiare. Seguendo questi indizi il pubblico, infine, incontra la gazza, e viene invitato ad avvicinarsi a una grande installazione: una stanza nella quale si può spiare attraverso dei fori applicati sulla parete. Qui si possono scorgere una serie di icone votive, incise a sbalzo, che recano l'immagine di oggetti preziosi scovati da De Mattia nel corso degli anni, collezionati, accumulati e poi rivenduti e che gli hanno permesso di sostenersi economicamente nei primi anni della sua carriera. Ad accompagnare il pubblico è la voce della gazza che, con tono quasi fiabesco, racconta la sua attrazione per tutto ciò che brilla, la sua natura furtiva, in un dialogo immaginario con l'artista che risulta in una riflessione sul concetto di valore, di originale e di copia, per sublimarsi in una presa di coscienza e un'accettazione serena della figura dell'artista come *ladro*.

Il dialetto, la cultura popolare, l'amore per l'artigianato e il collezionismo, lo svelamento dei trucchi del mestiere, sono alcuni dei diversi elementi che concorrono alla creazione di un racconto profondamente autobiografico, ma che in filigrana "si rivela più ampio e generazionale, un ulteriore capitolo nella continua epopea tragicomica di un artista *mid-career*".

\* In occasione della mostra Luca Bertolo esporrà, all'interno della *vetrina*, una nuova opera intitolata *Santa Lucia*. L'intervento, nato da un invito di Giuseppe De Mattia, è realizzato in collaborazione con la galleria SpazioA e sarà accompagnato da un testo critico di Enrico Camprini.

---

Giuseppe De Mattia (Bari, 1980) è un artista che utilizza diversi strumenti per indagare sul rapporto tra memoria, archivio e contemporaneità. Comincia con la fotografia per poi spostarsi al video e all'audio fino ad arrivare al disegno nelle ultime opere. Per i suoi lavori, che prendono sempre forme installative diverse, utilizza supporti e strumenti (spesso auto-costruiti) che possano compiere narrazioni.

Da attento osservatore del panorama artistico contemporaneo, il lavoro di De Mattia tocca spesso temi strutturali legati all'economia di beni di consumo di base e arte contemporanea e più in generale alla relazione con il mestiere dell'artista, articolati attraverso un dialogo tra ironia, satira e struggente critica.

È rappresentato dalla galleria Matèria di Roma e OPR Gallery di Milano. Pubblica con Corraini Edizioni, Danilo Montanari Editore e Skinnerbook.

Giuseppe De Mattia attualmente vive e lavora tra Bologna e Noha (Le).

---

Matèria, con sede nel quartiere di San Lorenzo a Roma, nasce nel 2015 su iniziativa di Niccolò Fano. La galleria si occupa di promuovere e divulgare tutte le espressioni legate alla ricerca artistica contemporanea, ponendo un accento particolare sul medium fotografico. Impegnata sin dall'inizio nella valorizzazione del lavoro svolto dagli artisti trattati, Matèria rappresenta il lavoro di Eduardo Fonseca e Silva & Francisca Valador, Fabio Barile, Joachim Lenz, Mario Cresci, Xiaoyi Chen, Giuseppe De Mattia, Karen Knorr, Marta Mancini, Stefano Canto, Bekhbaatar Enkhtur e Sunil Gupta.

L'attività della galleria si sviluppa con quattro mostre l'anno realizzate direttamente con i suoi artisti e spesso ideate appositamente per lo spazio in chiave site specific. Il programma espositivo, volto a favorire la sperimentazione e la ricerca, è affiancato da un numero sempre maggiore di fiere nazionali e internazionali.

---

Giuseppe De Mattia  
Figlio di gazza

21 ottobre 2023 - 23 dicembre 2023

Matèria | Via dei Latini, 27 - Roma

materiagallery.com

Matèria

Orari  
da martedì a sabato  
dalle 11:00 alle 19:00

Contatti  
contact@materiagallery.com

Ufficio stampa  
UC studio, press@ucstudio.it  
Roberta Pucci  
roberta@ucstudio.it  
mob: +39 340 817 4090  
Chiara Ciucci Giuliani  
chiara@ucstudio.it  
mob: +39 392 917 3661